

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Il filo tra la Siria e Angera: sabato apre la mostra “Le storie straordinarie di Palmira”

Roberto Morandi · Wednesday, October 5th, 2022

È un legame per certi versi antichissimo (oltre quindici secoli), quello tra Angera e la Siria: da quello che oggi per noi è Medio Oriente veniva il primo cristiano testimoniato in zona, un tal Maratotes da Kaprobatis arrivò sulle sponde del Verbano e qui morì, lasciando – nella sua tomba – una delle prime tracce del cristianesimo.

Ma non solo: il rapporto tra Angera e la Siria è legato anche alla figura della **prof.ssa Maria Teresa Grassi** (nella foto di apertura) che, dopo aver esordito come studiosa proprio al **Civico Museo Archeologico** di Angera, fino alla sua scomparsa nel 2020 ha diretto la missione archeologica siro-italiana a Palmira, il Pal.M.A.I.S.

Maria Teresa Grassi negli anni '80 contribuì all'allestimento del museo angerese e ha creato quel rapporto particolare che già in passato è stato al centro di iniziative del museo, in particolare dopo che il sito di Palmira è stato esposto alle tragiche vicende della guerra civile in Siria e in particolare la devastante opera iconoclasta di Daesh, il sedicente Stato Islamico.

Proprio da qui parte la mostra fotografica “**Le Storie Straordinarie di Palmira**”, che sarà inaugurata **sabato 8 ottobre 2022** alle 17.30: «Siamo onorati di accogliere questa splendida mostra, curata dall'archeologa **Gioia Zenoni** (Human Lab IULM) in collaborazione con Fondazione Terra Santa. Se la fama planetaria del sito archeologico di Palmira è legata alla guerra civile che dal 2011 ha travolto la popolazione e il patrimonio culturale della Siria, i **suoi monumenti, i suoi reperti e le sue epigrafi, testimoniano invece storie straordinarie di dialogo fra culture assai diverse**, che hanno reso l'antica città carovaniera un autentico melting-pot tra Oriente e Occidente».

Intervengono all'inaugurazione il sindaco di Angera **Alessandro Paladini Molgora**, la conservatrice del museo **Valentina Dezza**, il giornalista (Fondazione Terra Santa) **Francesco Pistocchini**, la curatrice della mostra **Gioia Zenoni**.



Evento gratuito su prenotazione: prenotazioniangera@gmail.com

La mostra resterà aperta poi fino al 9 novembre, il mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13 e la domenica 14.30-18.30.

This entry was posted on Wednesday, October 5th, 2022 at 10:06 am and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.